



www.difesaattiva.org
www.consumoerisparmio.it

Associazione Nazionale Consumatori
Difesa Risparmiatori
Unione Azionisti e Obbligazionisti
Italia Consumatori
PIAZZA DEL POPOLO 18 – 00187 ROMA

Gentili
Investitori in Obbligazioni
del Venezuela
Loro Sedi

Bond Venezuela, interruzione della prescrizione: raggiunto accordo con importante studio legale internazionale

Da tempo la nostra Associazione, che persegue tra i suoi fini preminenti la tutela del risparmio, riceve segnalazioni da parte dei detentori di bond del Venezuela, preoccupati in ragione della grave situazione di stallo ed incertezza seguita al default dello Stato sudamericano.

INTERRUZIONE DELLA PRESCRIZIONE

Come segnalato da Bloomberg, nei bond è contenuta una particolare clausola di prescrizione: se il possessore delle obbligazioni non presenta reclamo entro 36 mesi per ottenere gli interessi arretrati non corrisposti, il suo diritto ad ottenerli si prescrive, cioè viene irrimediabilmente perduto.

I tre anni scattano dalla data del default “di fatto”, quindi scadono a novembre di quest'anno.

E' quindi opportuno inviare un atto di rivendicazione degli interessi per scongiurare il rischio di prescrizione.

L'invio di tale richiesta formale di pagamento degli interessi (necessaria a ciascun obbligazionista per evitare che la propria inerzia faccia scattare la clausola di prescrizione), si prospetta, tuttavia, piuttosto complesso sul piano pratico.

In effetti, il diritto venezuelano è retto da un proprio formalismo, diverso da quello applicabile nell'ordinamento giuridico italiano.

Inoltre, la situazione è resa ancor più difficile in ragione della crisi politica che sta attraversando il Venezuela.

Dopo la morte di Hugo Chávez, il potere è passato nelle mani del Presidente Nicolas Maduro, la cui autorità è riconosciuta, tra l'altro, dalla Russia e dalla Cina, ma non dagli Stati Uniti d'America e dalla maggioranza degli Stati europei, i quali sostengono e riconoscono, invece, il leader dell'opposizione e autoproclamato Presidente Juan Guaidó.

Per formulare al meglio la richiesta di pagamento degli interessi, la nostra Associazione ha stretto un accordo con un primario studio legale internazionale, con sedi a Madrid e a Caracas, specializzato nel contenzioso e nell'arbitrato internazionale, nel diritto societario, bancario e finanziario, i cui associati sono quindi diretti conoscitori del diritto interno venezuelano ma vantano nel proprio curriculum master conseguiti negli Stati Uniti d'America ed esperienze professionali presso *Clifford Chance* a New York.

Gli atti interruttivi della prescrizione saranno formulati direttamente dalla sede di Caracas da parte di uno degli avvocati di maggior rilievo – in qualità di *Founding Partner* – di tale prestigioso studio legale.

Gli obbligazionisti che aderiranno all'iniziativa potranno tuttavia contare, al contempo, anche su uno studio legale italiano, operante nell'ambito del diritto finanziario, che svolgerà la funzione di referente e *trait d'union* con lo studio legale venezuelano designato per formulare la richiesta di pagamento sia nei confronti del Governo di Nicolas Maduro, sia nei confronti del Governo di Juan Guaidó.

L'importo della quota di adesione all'iniziativa dipende dal valore nominale delle obbligazioni secondo la seguente tabella:

Valore nominale obbligazioni (USD)	Quota di adesione
Fino a 25.000	€ 250,00
Da 25.000 a 50.000	€ 500,00
Da 50.000 a 100.000	€ 750,00
Da 100.000 a 250.000	€ 1.000,00
Da 250.000 a 500.000	€ 1.500,00
Da 500.000 a 1.000.000	€ 2.000,00
Più di 1.000.000	€ 2.500,00

Per le modalità di versamento della quota, si rinvia alle indicazioni riportate nell'ultima pagina di questa informativa.

RICORSO ALL'ARBITRO PER LE CONTROVERSIE FINANZIARIE

Altra iniziativa da prendere in considerazione è quella del ricorso all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (www.acf.consob.it) nei confronti dell'Istituto bancario o altro intermediario finanziario (anche piattaforma on-line), tramite il quale sono stati acquistati i titoli. Le obbligazioni in questione, in effetti, sono titoli estremamente rischiosi e speculativi e quindi inadatti per la maggioranza degli investitori.

L'ACF può valutare se, nel caso concreto, l'Istituto bancario o altro intermediario tramite il quale sono state acquistate le obbligazioni ha rispettato gli obblighi imposti dalla legge; se, in particolare, ha fornito tutte le informazioni circa le caratteristiche dei titoli e gli avvertimenti circa la loro eventuale inadeguatezza in relazione al profilo di competenza, di esperienza e di rischio del singolo investitore.

Si tratta, come è evidente, di una valutazione che non può avere una portata generale ma che deve essere compiuta caso per caso, previa attenta analisi della specifica situazione di ciascun investitore.

In caso di accoglimento del ricorso, l'ACF può condannare l'Istituto bancario o l'altro intermediario tramite il quale sono stati acquistati i titoli al risarcimento integrale del danno subito (in caso di obbligazioni, generalmente corrispondente al costo complessivo di acquisto detratti gli eventuali rendimenti ricevuti).

Le prospettive di accoglimento sono, statisticamente, migliori di quanto si possa immaginare: nel corso del 2019 il Collegio dell'ACF ha adottato 854 decisioni: in 473 casi (55,4%) il ricorso è stato accolto integralmente o parzialmente mentre sono stati 381 (44,6%) i casi in cui le richieste dei ricorrenti sono state rigettate.

Non dimentichiamo, inoltre, che la giurisprudenza che si è consolidata, in passato, in tema di bond argentini, è stata, in un significativo numero di casi, favorevole agli investitori, riconoscendo le ragioni di chi si è tempestivamente attivato a tutela dei propri interessi.

Il ricorso all'ACF non è incompatibile, ma eventualmente complementare, rispetto all'iniziativa volta all'interruzione della prescrizione.

COME CONTATTARCI

Gli interessati possono scrivere all'indirizzo bond@difesaattiva.it o contattarci ai numeri di telefono dedicati (371 465 6317 / 371 441 8669 / 371 437 8142), per ricevere, gratuitamente e senza impegno, le informazioni per avvalersi della nostra assistenza.

Per maggiori chiarimenti, invitiamo gli interessati a consultare le risposte alle domande più frequenti, riportate di seguito.

DOMANDE PIU' FREQUENTI

[In tema di INTERRUZIONE DELLA PRESCRIZIONE]

Perché è necessario interrompere la prescrizione?

La prescrizione è un istituto giuridico suscettibile di determinare l'estinzione di un diritto per decorso del tempo, presumendosi la carenza di interesse del titolare del diritto stesso che non lo rivendica e rimane inerte per un periodo ritenuto significativo. Chi ha la titolarità del diritto (in questo caso, il possessore dei *bond*), ha tuttavia la possibilità di evitare la prescrizione notificando tempestivamente al debitore inadempiente (in questo caso, lo Stato venezuelano) un atto formale di rivendicazione e pagamento. L'interruzione della prescrizione è quindi un atto necessario per preservare il proprio diritto al pagamento ed evitare che esso venga irrimediabilmente perduto.

Da quale momento inizia a decorrere la prescrizione?

La prescrizione inizia a decorrere dal momento in cui il Venezuela ha cessato di provvedere al pagamento degli interessi.

Qualcuno ha avanzato l'ipotesi per la quale il termine di prescrizione applicabile potrebbe essere più lungo di tre anni. Sarebbe ragionevole affidarsi a ciò per posticipare l'invio della richiesta di pagamento?

Ragionevolmente, la risposta a questo quesito deve essere negativa, perché, quantomeno in via cautelativa, dovrebbe assumersi come riferimento l'interpretazione più restrittiva e rigorosa ed interrompere quindi la prescrizione prima del decorso del termine triennale. Un'interpretazione della clausola di prescrizione più benevola per gli investitori non sarebbe mai spontaneamente riconosciuta dal Venezuela e, quand'anche – in ipotesi – sostenibile dinanzi ad una corte giudiziaria, condurrebbe a lunghi contenziosi, difficilmente praticabili e dall'esito incerto.

Posso procedere autonomamente con l'invio di un atto finalizzato ad ottenere l'interruzione della prescrizione?

Teoricamente è possibile, ma, di fatto, gli elementi di complessità della vicenda rendono necessario avvalersi dell'assistenza di legali esperti e qualificati, non solo nel diritto italiano ma anche – e soprattutto - nel diritto venezuelano e internazionale. Per tale ragione, la richiesta di pagamento per l'interruzione della prescrizione sarà inviata, direttamente dal Venezuela, da uno studio legale internazionale di indiscussa competenza e primaria importanza, con sedi a Caracas

e a Madrid; la notifica sarà indirizzata sia alle sedi rappresentative, rispettivamente, della Presidenza di Maduro e della Presidenza di Juan Guaidó

Se aderisco all'iniziativa, otterrò il pagamento degli interessi dovuti?

Evidentemente, all'invio degli atti non seguirà, automaticamente, il pagamento degli interessi dovuti. L'interruzione della prescrizione è finalizzata, esclusivamente, a preservare il diritto ad ottenere il pagamento ed evitarne così l'estinzione. In tal modo, se, in futuro, il Venezuela sarà in condizione di riprendere i pagamenti, rinegoziare il proprio debito o sarà condannato al pagamento da una corte giudiziaria in una *class action* internazionale, sarà possibile far valere i propri diritti per gli interessi scaduti. E' invece pressoché certo che il Venezuela non pagherà gli interessi a chi li avesse lasciati cadere in prescrizione, non essendovi legalmente tenuto.

Sono previste iniziative per il recupero del capitale?

Attualmente, un'iniziativa legale nei confronti dello Stato venezuelano è, in concreto, difficilmente praticabile e senza dubbio prematura. Attualmente, il Paese sta attraversando una gravissima crisi economica, con la popolazione allo stremo e per la maggior parte sotto la soglia di povertà. Tale situazione è stata determinata sia da fattori interni (politicizzazione degli apparati, corruzione, scarsità di investimenti, crisi petrolifera, crollo dei consumi, iperinflazione, instabilità politica al limite della guerra civile), sia da fattori esterni, principalmente legati all'applicazione di sanzioni economiche e all'isolamento internazionale. La condizione geopolitica del Venezuela è quindi estremamente complessa, ma, al contempo, in continua evoluzione. Non si esclude che la situazione economica possa migliorare in futuro, anche se non nel breve periodo. Molto dipenderà sia dagli sviluppi della situazione interna, sia dal contesto internazionale; ad esempio, un'affermazione dell'opposizione al regime chavista, con il sostegno degli Stati Uniti, potrebbe condurre a più ragionevoli prospettive di ristrutturazione del debito sovrano o di instaurazione di una *class action* internazionale nei confronti di un Governo formalmente riconosciuto da Washington. Allo stato attuale, infatti, una *class action* non è in concreto ipotizzabile per una semplice ragione. Le obbligazioni venezuelane, emesse in dollari, sono soggette alla legge statunitense, quindi un eventuale ricorso contro il Governo di Maduro non è configurabile visto che esso non è riconosciuto dagli Stati Uniti; d'altro canto, un'azione di classe nei confronti della Presidenza di Juan Guaidó sarebbe formalmente più corretta (visto che la sua Autorità è riconosciuta da Washington), ma scarsamente efficace sul piano pratico, visto che egli, al di là di tale riconoscimento formale, non ha l'effettivo controllo

del territorio venezuelano e delle relative risorse. Il fatto che una *class action* non sia, allo stato, ragionevolmente ipotizzabile, non significa che non possa esserlo in futuro: qualora le condizioni dovessero cambiare, informeremo tempestivamente gli interessati, coordinando le nostre iniziative con quelle che saranno eventualmente intraprese dai principali studi legali statunitensi.

Il Governo di Maduro ha recentemente proposto un accordo agli obbligazionisti. Di cosa si tratta?

Recentemente, il Governo di Maduro ha annunciato l'intenzione di proporre un accordo agli obbligazionisti, che consisterebbe nella sospensione della prescrizione dei loro diritti a fronte di una rinuncia ad intraprendere azioni legali future. L'offerta non sembra da potersi prendere seriamente in considerazione, sia perché non è accompagnata da alcun serio programma di ristrutturazione del debito, sia perché, come detto, la Presidenza di Maduro non è riconosciuta dagli Stati Uniti e quindi un eventuale accordo non avrebbe efficacia per la legge statunitense cui le obbligazioni sono soggette.

Come comportarsi di fronte alle offerte provenienti da fondi speculativi?

Negli ultimi tempi si sono diffuse notizie di fondi speculativi che si stanno dichiarando disponibili ad acquistare le obbligazioni per cifre sostanzialmente irrisorie. Sconsigliamo di accettare queste offerte, che confermano comunque che i titoli in futuro potrebbero riacquisire valore effettivo e dunque è importante preservare fin d'ora i propri diritti per evitarne la prescrizione.

[In tema di VERSAMENTO DELLA QUOTA]

Cosa include il versamento della quota?

Il versamento della quota include l'invio degli atti finalizzati all'interruzione della prescrizione, sia nei confronti del Governo di Nicolas Maduro, sia nei confronti del Governo di Juan Guaidó, da parte di uno studio legale internazionale con sedi a Madrid e a Caracas. Gli interessati saranno inoltre informati sugli sviluppi futuri della vicenda (inclusa la possibilità di unirsi ad eventuali *class action* internazionali). E' inoltre inclusa la valutazione circa la possibilità di ricorso all'ACF e, in caso affermativo, lo svolgimento della relativa procedura (è dovuta una quota aggiuntiva solo in ipotesi di risultato effettivamente ottenuto). Il versamento della quota prevista sarà effettuato direttamente in favore del legale italiano referente dell'iniziativa, che

provvederà anche alla relativa fatturazione; sarà a nostro carico la remunerazione dello studio legale internazionale che da Caracas provvederà all'invio degli atti interruttivi della prescrizione.

Perché la quota è calcolata in relazione al valore nominale dei titoli e non è uguale per tutti?

In base alla legge (D.M. 55/2014), i compensi professionali forensi sono determinati per scaglioni, in relazione del valore economico della controversia o dell'affare trattato.

Sono possessore di più titoli. Come si determina il valore della quota?

In caso di possesso di una pluralità di titoli, è possibile effettuare la somma dei rispettivi valori nominali ai fini dell'individuazione dello scaglione di riferimento e della relativa quota.

Come posso procedere con l'adesione?

Per aderire alla nostra iniziativa è necessario effettuare il versamento della quota di adesione alle coordinate indicate nell'ultima pagina di questa informativa; in seguito, ciascun interessato riceverà la modulistica da compilare (mandato per lo studio legale, informativa privacy ecc.).

[In tema di RICORSO ALL'ARBITRO PER LE CONTROVERSIE FINANZIARIE]

Quali sono i rapporti tra interruzione della prescrizione e ricorso all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF)?

Si tratta di due iniziative autonome e non incompatibili tra loro, ma – anzi – potenzialmente complementari.

Come si può valutare se vi sono i presupposti per il ricorso all'ACF?

L'iniziativa volta all'interruzione della prescrizione è di carattere generale ed è consigliata a tutti gli obbligazionisti interessati; il ricorso all'ACF, al contrario, potrà essere intrapreso solo all'esito di una valutazione individuale in ordine alla sussistenza dei relativi presupposti. Tale analisi, compiuta dallo studio legale italiano incaricato, non comporterà alcun costo aggiuntivo rispetto alla quota versata dall'interessato per l'interruzione della prescrizione.

Cosa posso ottenere con il ricorso all'ACF?

Mediante il ricorso all'ACF, potenzialmente, è possibile ottenere il risarcimento dell'intera perdita economica subita, correlata al costo di acquisto dei titoli, detratti gli eventuali rendimenti percepiti.

Quanto costa il ricorso all'ACF?

Nel caso in cui sussistano i relativi presupposti, l'interessato non dovrà anticipare alcuna somma ulteriore per il ricorso all'ACF e per lo svolgimento della relativa procedura. Una quota aggiuntiva (determinata all'esito della valutazione preliminare) potrà essere richiesta solo in caso di un risultato effettivamente ottenuto; nulla sarà invece dovuto in caso di esito negativo della procedura.

[In tema di GARANZIE DI AFFIDABILITÀ E PROFESSIONALITÀ]

Quali sono le garanzie di affidabilità e professionalità su cui può contare chi aderisce a questa iniziativa?

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSUMATORI, DIFESA RISPARMIATORI, UNIONE AZIONISTI E OBBLIGAZIONISTI, è costituita quale associazione di consumatori, risparmiatori e utenti. Essa esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'Associazione esercita, con ogni mezzo legittimo – perseguendole quali finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale – attività di promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. w), del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

Da anni rappresenta e difende gli interessi di investitori nei contenziosi civili e penali, negli arbitrati dinanzi all'ACF e all'ANAC (D.P.C.M. n.82 del 28 aprile 2017 e D.M. n.83 del 9 maggio 2017), nelle procedure di indennizzo forfettario (Decreto legge n. 59 del 3 maggio 2016; Legge 145/2018), nelle costituzioni di parte civile collettive.

L'Avv. Francesco Corfiati, referente dell'iniziativa per i bond venezuelani, laureato con il massimo dei voti e lode all'Università di Bologna, con tesi su "Le azioni degli enti esponenziali a tutela degli interessi collettivi e diffusi", è stato membro del Collegio Superiore dell'Ateneo. Ha conseguito un Master in Diritto costituzionale europeo ed ha svolto attività di ricerca universitaria all'estero; autore di pubblicazioni accademiche, ha partecipato a convegni internazionali in qualità di relatore. Nell'ambito della propria attività professionale si occupa

prevalentemente di diritto bancario e finanziario. Rappresenta un enorme numero di azionisti e obbligazionisti in importanti azioni collettive (Tribunale di Milano – Caso Mps; Tribunale di Roma – Banca Carige; Tribunale di Arezzo – Banca Etruria; Tribunale di Vicenza. Banca Popolare di Vicenza; Tribunale di Ancona – Banca delle Marche; Tribunale di Bari – Banca Popolare di Bari; Tribunale di Treviso – Veneto Banca).

Referente dell'iniziativa in Venezuela è un prestigioso studio legale internazionale con sedi a Madrid e a Caracas, specializzato nel contenzioso e nell'arbitrato internazionale, nel diritto societario, bancario e finanziario, i cui associati sono quindi diretti conoscitori del diritto interno venezuelano ma vantano nel proprio curriculum master conseguiti negli Stati Uniti d'America ed esperienze professionali presso *Clifford Chance* a New York.

COME EFFETTUARE IL VERSAMENTO DELLA QUOTA DI ADESIONE

Il versamento della quota prevista sarà effettuato direttamente in favore del legale italiano referente dell'iniziativa, che provvederà anche alla relativa fatturazione; sarà a nostro carico la remunerazione dello studio legale internazionale che da Caracas provvederà all'invio degli atti interruttivi della prescrizione.

Di seguito le coordinate per il versamento.

Beneficiario: Avv. Francesco Corfiati

Iban: IT27V0760113400001006193518

Importo: [come da tabella riportata in precedenza]

Causale: Iniziativa a tutela dei possessori di bond venezuelani

Termine per l'adesione: 5 giorni dal ricevimento della presente comunicazione